

A San Nicola grandi festeggiamenti per il patrono

# La pioggia non ferma la fede in san Michele

**SAN NICOLA DELL'ALTO** - Grandi. Non ci sono altri aggettivi per definire i festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo svolti a San Nicola dell'Alto.

Grandi perché non si sarebbe potuto organizzare una festa migliore sia dal punto di vista civile che religiosa. Unsimbiosi ormai solidificata che unisce il parroco, don Franco Scalise, il Comitato festa, l'Amministrazione comunale e le forze dell'ordine locali. Gli inizi non sono stati dei migliori. Infatti, le condizioni atmosferiche hanno influito sulla regolarità delle novene che precedono la festa finale. La pioggia e la nebbia, spesso hanno tenuto lontano la partecipazione dei fedeli a recarsi sul Monte del Santo Protettore.

Ma nonostante tutto, grandi sono stati tutti i cittadini sanicolesi, compresi quelli che sono venuti da lontano, per poter rendere onore al loro Santo ed ammirarlo nel suo pieno splendore che gli ha ridato il fresco restauro.

I festeggiamenti sono iniziati il 7 maggio con la funzione dell'ultima novena, l'accensione dell'illuminazione e la prima serata di spettacolo offerta dai grandi musicisti dei 'Notte Tempo' che hanno presentato brani del repertorio napoletano.

La domenica dell'8 maggio invece, sotto un cielo azzurro e circa 24 gradi, ha fatto sì, che molti potessero sfoggiare i primi abbigliamenti estivi e recarsi in cima al monte per poter assistere alla Santa Messa celebrata all'aperto. Al termine una pioggia di coriandoli ha salutato l'uscita del Santo, accompagnato dai primi boati dei fuochi d'artificio ed il suono dei

zampognari. Infine, sulle note della marcia di Radetsky - eseguite dalla banda musicale "Città di San Nicola dell'Alto - Corrado Acciardi" - è incominciata la processione di discesa dal Monte che si è fermata agli inizi di corso Skanderberg, dove il sindaco, Franco Scarpelli ed il suo vice, Tiziana Basta, hanno consegnato al santo protettore le chiavi della città in segno di rispetto e onore.

Conclusa la prima delle tre parti di processione, la statua del santo è rientrata presso la Chiesa Madre del paese. La serata è stata poi allietata dal gruppo musicale 'I Giullari', che proposto il repertorio dei Nomadi, e da Alberto Bertoli che ha eseguito i brani del suo grande genitore estasiando la piazza per oltre tre ore di spettacolo.

Lunedì 9 maggio, invece, a differenza del giorno precedente, il maltempo ha impedito l'inizio del secondo tragitto di pellegrinaggio. Nel primo pomeriggio, dopo aver sentito il parere dei fedeli, per rispetto delle perso-

ne venute da lontano, don Franco Scalise ha deciso, d'accordo con il comitato festa, di sfidare il maltempo dando inizio alla processione e proteggendo la Statua di San Michele con un improvvisato impermeabile.

Un pellegrinaggio, a detta del parroco che dovrebbe restare negli annuali parrocchiali locali, per l'originalità e per il coraggio offerto dai fedeli nello sfidare la pioggia ed il freddo.

La serata, che chiudeva i festeggiamenti con il rientro del Santo Protettore nella sua abituale dimora su monte, ha raccolto lungo le strade del paese una moltitudine di fedeli provenienti anche dai paesi limitrofi. Il corteo, lungo centinaia di metri, è stato 'organizzato' dalla Protezione Civile locale, dal Comitato Festa e per la prima volta anche dalla Misericordia di Strongoli.

Il simulacro di San Michele, infine, è stato scortato oltre che dalle forze dell'ordine locali in alta uniforme, anche dagli agenti della Questura



La processione di San Michele; a sinistra la consegna delle chiavi della città al patrono

di Crotona per rendere onore al loro protettore.

Alla fine della processione, don Franco ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della festa incominciando dall'Amministrazione comunale, ai carabinieri della locale stazione, alla Protezione civile, la polizia municipale, il coro parrocchiale, la Misericordia di Strongoli ed il Comitato festa concludendo con il ringraziare l'intera popolazione che, noncurante delle condizioni atmosferiche, con coraggio ha voluto rendere onore a quel Santo che tanto si adora e gelosamente si tiene stretto nel cuore.

Dopo i favolosi fuochi d'artificio, i più coraggiosi hanno atteso sotto la pioggia le estrazioni della riffa finale che aveva come premio finale una luccicante Suzuki Alto (il biglietto vincente è stato venduto in Germania), una lavatrice, una motosega, ed altri premi offerti in devozione.

GINO SULLA

Celebrata la ricorrenza della Madonna del Carmine con la presenza del 'prete di strada' don Roberto Dichiera

# Pallagorio, una festa con vero spirito cristiano

**PALLAGORIO** - Dal 6 all'8 maggio scorsi si sono svolti i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine. La comunità arbereshe ha ricevuto, nella giornata di venerdì 7, la visita del prete di strada don Roberto Dichiera, divenuto servitore di Dio dopo una giovinezza molto difficile. Don Roberto, noto per le sue recenti uscite a Matrix e su Dipiù, fa parte della comunità internazionale Nuovi Orizzonti, fondata nei primi anni Novanta da Chiara Amirante, approvata dalla Santa Sede nel dicembre del 2010 e impegnata a dare sostegno e conforto ai ragazzi in difficoltà, proponendo loro una storia di speranza e di carità. Si tratta di una Comunità che vive di provvidenza e si serve, inoltre, di un sito internet per coloro i quali vogliono saperne di più sull'attività di accoglienza, formazione e orientamento che ormai essa svolge da circa venti anni. Don Roberto Dichiera nella



LA MESSA SOLENNE PER LA FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE A PALLAGORIO

mattinata di venerdì 6 ha incontrato, presso il Salone della scuola primaria di Pallagorio, i bambini e i giovani delle scuole medie e superiori sul tema "Giocando sulla strada della solidarietà e dell'amicizia". Ha saputo coinvolgere i giovani con la sua parola, raccontando la sua esperienza di vita, predicando la fede, intervallando il tutto con dei giochi di prestigio, per tenere alta l'attenzione. La testimonianza di don Roberto è stata molto toccante, in quanto ha ricordato gli anni giovanili, vissuti all'insegna della droga, dell'alcool, della 'discodipendenza' e dello spaccio, fino a quando non ha conosciuto, in treno, una donna che gli ha cambiato la vita e gli ha mostrato la retta via. Da lì è, per lui, iniziato un percorso culminato, appunto, con la consacrazione e con un'esperienza giornaliera sempre a contatto con i giovani, raccontando il suo personale cammino dallo "sballo" alla conversione. Nel pomeriggio si è tenuta la

Santa Messa nella chiesa della Madonna del Carmine, sul cui piazzale si è assistito all'arrivo degli autobus di pellegrini da Campi Bisenzio (Fi) e Labico (Roma). Alle 21 si è tenuto in chiesa il concerto "I Giullari di Dio" tenuto dall'Associazione di volontariato Onlus Nuovi Orizzonti.

La festa è, quindi, proseguita, il 7 e l'8 con le funzioni religiose impreziosite dal coro parrocchiale, con le processioni per le vie del paese, allietate dalla Banda Musicale "Città di Pallagorio" diretta dai maestri Gentile e Amendola, con i concerti serali del gruppo romano "La Fiaba" il sabato, e di Ivana Spagna la domenica. I festeggiamenti, che hanno avuto il loro epilogo giorno 9 con la lotteria di beneficenza, hanno visto una grande partecipazione di pubblico e sono stati animati da un vero spirito cristiano di accoglienza verso i gruppi di pellegrini giunti dalla Toscana e dal Lazio.

Ettore Pontieri